

Fondazione Museo Ferroviario Albula  
Plazi 2A  
7482 Bergün/Bravuogn  
Svizzera

Tel: +41 (0)81 420 00 05  
medien@bahnmuseum-albula.ch  
www.bahnmuseum-albula.ch  
www.facebook.com/bahnmuseum



## COMUNICATO STAMPA

Bergün 28 febbraio 2014

### **Rolling Stock: materiale rotabile dall'archivio fotografico di Gian Brüngger Mostra: Dal 2° marzo 2014 al 31 agosto 2014**

Nella mostra «Rolling Stock», il Museo ferroviario dell'Albula espone parte del vasto archivio fotografico di Gian Brüngger. Dagli anni 60, l'esperto di storia ferroviaria, per molti anni collaboratore della Ferrovia Retica, documenta il materiale rotabile della ferrovia stessa. Oltre a registrare meticolosamente in un diario ogni cambiamento tecnico e strutturale, Gian Brüngger ha fotografato tutto ciò che è avvenuto sulle rotaie della RhB, soprattutto tra gli anni 70 e 80. Queste immagini documentano l'era del «massimo splendore» per lo sviluppo tecnico del materiale rotabile.

In una raccolta sistematica di immagini in bianco e nero, Gian Brüngger trasforma il materiale rotabile della RhB in una struttura scultorea. Nei fotogrammi, ordinati secondo le varie tipologie, i visitatori possono apprezzare le enormi differenze delle forme, per certi versi stravaganti, di locomotive, carrozze passeggeri, carri merci, veicoli di servizio e treni in cammino. Grazie al lavoro in serie e alla presentazione sequenziale si possono comparare i vari elementi, evidenziandone i caratteri distintivi. In alcune immagini, l'oggetto si perde quasi nello sfondo. Lo stile fotografico di Gian Brüngger è sobrio, e ricorda quello di Bernd e Hilla Becher, che da decenni hanno intrapreso il compito di documentare e archiviare la cultura industriale del passato in tutto il mondo.

(Biografia)

Suo nonno era guardalinee a Spina, mentre suo padre era vice capo deposito a Samedan. Pertanto, da ragazzo, Gian Brüngger trascorrevano il proprio tempo tra la stazione e il deposito. Dopo il suo apprendistato, è rimasto alle dipendenze della Ferrovia Retica per 45 anni, dove ha concluso la propria carriera come responsabile della pianificazione aziendale, contribuendo al continuo sviluppo della linea. È autore di diversi libri sulla Ferrovia dell'Albula, e ha collaborato alla stesura del dossier per l'inserimento della linea nel Patrimonio mondiale dell'UNESCO.

In qualità di membro del comitato scientifico consultivo del museo, Gian Brüngger ha dato un importante contributo allo sviluppo del Museo ferroviario di Albula.

*Gian Brüngger ricorda:*

*«In passato, su tutta la rete erano distribuiti molti più veicoli. Quando un vagone doveva essere sottoposto a revisione, il servizio vagoni veniva incaricato di individuarlo. Ogni pomeriggio, in stazione, annotavamo i vagoni che si trovavano in loco. A questo scopo, si doveva compilare un modulo. Quando la stazione era vuota, si prendeva un foglio di carta A5, vi si annotava «vuota» e lo si metteva in un raccoglitore di cuoio con il resto della corrispondenza ufficiale. Il raccoglitore veniva inviato a Coira con l'ultimo treno passeggeri.»*

*Questo servizio di posta interna esiste ancora oggi per comunicare con l'amministrazione di Coira, anche se il materiale rotabile della RhB è dotato di trasmettitori GPS.*



*A volte, il servizio vagoni cercava un veicolo che non era più disponibile. Allora io comunicavo che questo o quel vagone era stato messo fuori servizio. Ma, essendo un giovane funzionario, dovevo stare molto attento a come scrivevo le cose, per non dare ai capi l'impressione di essere saccente. Ci è voluto un po' di tempo prima che riconoscessero la mia competenza.*

*Nel 1962, iniziai a fare annotazioni sul materiale rotabile in un'agenda. Mio padre diceva che avrei dovuto creare un libretto che riportasse tutti i veicoli con le indicazioni del tipo di respingenti e di assi di cui erano dotati, affinché la squadra di riparazione potesse mettersi in marcia con il giusto materiale sul carro ausiliario. In genere, le informazioni sui respingenti e sugli assi venivano raccolte in loco, e questo richiedeva parecchio lavoro! Nel corso del tempo, i libretti si ampliarono sempre di più. Ovviamente, oggi tutti i dati li raccolgo al computer, e poi stampo le liste. Porto sempre con me un libretto A6 in cui annoto le modifiche del materiale rotabile; ho acquisito così la mia conoscenza. Ho registrato tutti i veicoli entrati in servizio dal 1889, così come le date delle varie modifiche successive. C'è una tabella cronologica del materiale rotabile con tutti i dettagli, e un'altra tabella ordinata secondo i numeri dei vagoni.*

*Quando vedo una locomotiva o un vagone, cerco sempre i dati di revisione, poiché indicano se è stato cambiato qualcosa. Dopodiché guardo con più precisione e annoto le modifiche nel mio libretto, perché oggi, come pensionato, la mia mente non è più quella di una volta».*

Ulteriori informazioni e gli orari di apertura sono disponibili all'indirizzo web [www.bahnmuseum-albula.ch](http://www.bahnmuseum-albula.ch)

Per qualsiasi richiesta, rivolgersi a:  
Nora Hauswirth  
Pubbliche relazioni  
081 420 00 05  
[hauswirth@bahnmuseum-albula.ch](mailto:hauswirth@bahnmuseum-albula.ch)

Sul museo ferroviario Albula

Il museo ferroviario Albula sta per i valori culturali e storici unici della sicuramente più spettacolare linea ferroviaria d'Europa. Natura, cultura, architettura e museo hanno un enorme potenziale comune che vogliamo utilizzare nel senso e con impatto pubblico – con coinvolgimento diretto del giornalmente percettibile, facente parte del patrimonio mondiale UNESCO/RhB, paesaggio Albula/Bernina, della popolazione locale e del turismo attivo. Il museo pone al patrimonio mondiale UNESCO/RhB un ulteriore accento: racconta e approfondisce storie e fatti che vengono messi in risalto con contenuti scenici e tabelloni d'informazione locali lungo l'escursione a lunga distanza del patrimonio mondiale UNESCO/RhB e crea così un ulteriore punto d'attrazione. Il sentiero didattico ferroviario messo in scena tra Bergün e Preda forma lo spazio esterno del museo: i temi che vengono trattati al museo possono essere sperimentati in grandezza naturale. Il sentiero didattico e l'escursione a lunga distanza del patrimonio mondiale UNESCO/RhB sfociano sulla Piazza degli amici della ferrovia ed invitano insieme ad una visita del museo. Ulteriori informazioni su: [www.bahnmuseum-albula.ch](http://www.bahnmuseum-albula.ch)